

FABBISOGNI FORMATIVI E PROFESSIONALI NEL SETTORE LOGISTICA, TRASPORTO E SPEDIZIONE MERCI

Con il presente Documento la scrivente Confederazione intende fornire un contributo all'iniziativa "Recidiva zero" promossa dal CNEL e dal Ministero della Giustizia, inserita nel solco dell'accordo interistituzionale del 13 giugno 2023 e volta a gettare un ponte tra carcere e società portando il lavoro e l'istruzione al centro di un progetto di inclusione sociale.

L'obiettivo del progetto in questione sembrerebbe particolarmente sfidante in considerazione di due oggettive evidenze: da un lato la quota molto residuale – pari all'1% – di detenuti che lavorano presso imprese private; dall'altro lato la costante carenza di manodopera in alcuni specifici settori tra cui quelli della logistica, del trasporto e della spedizione merci rappresentati dalla Confetra.

Lo sviluppo di percorsi di reinserimento lavorativo per detenuti ed ex detenuti potrebbe avere un riscontro positivo soprattutto per quelle attività che non richiedono competenze altamente professionali, come nel caso degli addetti ai magazzini. Ciò anche in virtù del fatto che alla luce dei dati citati dal progetto "Recidiva zero" quasi il 90% dei detenuti non possiede un titolo di istruzione di secondo grado.

Il basso livello medio di istruzione che si rileva nelle carceri manifesta altresì la necessità di attuare esperienze formative – con particolare riguardo a quelle delle Scuole professionali, degli Istituti Tecnici e degli Istituti Tecnici Superiori – attraverso iniziative *ad hoc*, con percorsi specifici per giungere al conseguimento dei documenti abilitativi alle professioni interessate. In questa direzione alcune esperienze formative, seppur non rivolte direttamente ai detenuti, sono state promosse anche da associazioni del Sistema Confederale.

Con riferimento agli autisti/autotrasportatori, dai dati forniti dalla Fondazione CENSIS nel documento depositato al CNEL e al Ministero della Giustizia su "Recidiva Zero", si rileva con interesse il numero di detenuti dichiarati tali. Sarebbero un totale di mille, senza contare che le dichiarazioni sono giunte solo da parte del 40% dei detenuti, e pertanto si tratterebbe di un dato sottostimato. Occorre tuttavia tener conto delle problematiche legate alla mobilità dei detenuti, come nel caso del trasporto internazionale da cui provengono la maggior parte delle richieste di autisti sul mercato.

Il settore della logistica, del trasporto e della spedizione merci è un settore notoriamente *labour intensive*, con oltre 100mila imprese e oltre 1 milione di addetti,

e un fatturato che rappresenta il 9% del PIL nazionale. Tuttavia, oramai da tempo, si registra una cronica carenza di personale, in particolare di autisti (in Italia ne mancano circa 35mila secondo le previsioni di Unioncamere), dovuta in parte alla scarsa attrattività della professione, ma anche alle difficoltà di accesso derivanti dai costi elevati per il conseguimento dei documenti abilitativi.

Tra le cause di carenza di autisti c'è anche un problema di ricambio generazionale: si stima che l'età media di un autista va dai 47 ai 52 anni e nei prossimi anni molti autisti usciranno dal mercato del lavoro per pensionamento e la scarsa propensione dei giovani a intraprendere questa professione farà peggiorare la situazione nei prossimi anni.

Nei settori rappresentati dalla Confetra le figure professionali con maggiore richiesta di impiego ma che risultano più difficili da reperire sono in particolare:

- autisti di mezzi di trasporto
- addetti ai magazzini
- addetti alle attività tecnico, amministrative e commerciali nella gestione dei traffici
- addetti alla gestione del traffico marittimo, aereo, terrestre e combinato
- addetti alle spedizioni internazionali
- addetti alle operazioni di trasloco

Si segnala infine con riferimento ad autisti e addetti ai magazzini che, rispettivamente oltre il 58% ed il 72% della domanda, è concentrata in cinque regioni come di seguito:

- Lombardia: 6.050 autisti (17%) e 6.150 addetti ai magazzini (28%)
- Lazio: 2.710 autisti (8%) e 3.390 addetti ai magazzini (16%)
- Campania: 4.690 autisti (13%) e 2.640 addetti ai magazzini (12%)
- Veneto: 3.750 autisti (11%) e 1.590 addetti ai magazzini (7%)
- Emilia-Romagna: 3.290 autisti (9%) e 1.990 addetti ai magazzini (9%)

Roma, 10 gennaio 2025